



Comune di Pavia
Settore Cultura e Turismo
Servizio Sistema Bibliotecario Comunale
Biblioteca civica "Carlo Bonetta" - Archivio storico civico

Giovanni Zaffignani, *Il fondo delle lettere ducali presso l'Archivio storico civico di Pavia (1370-1535)*, in "Bollettino della Società pavese di storia patria", 1991, v. XLIII, p. 333-339

50

Giovanni Zaffignani

IL FONDO DELLE LETTERE DUCALI
PRESSO L'ARCHIVIO STORICO CIVICO
DI PAVIA (1370-1535)

Estratto dal BOLLETTINO della
SOCIETÀ PAVESE di STORIA PATRIA
1991



INVENTARI DEI FONDI MANOSCRITTI,
ARCHIVISTICI ED A STAMPA

50 ZAFFIGNANI Il fondo delle lettere
ducali

50

LITOGRAFIA NEW PRESS — 1991

IL FONDO DELLE LETTERE DUCALI PRESSO L'ARCHIVIO STORICO CIVICO DI PAVIA (1370-1535)

L'occasione offerta da un'indagine capillare sullo stato di conservazione delle *Lettere ducali* ⁽¹⁾ per un loro restauro ha permesso di ripercorrere il processo anomalo di costituzione del Fondo, estratto nell'arco di due secoli dalle carte dell'*Archivio comunale parte antica* ⁽²⁾ e di ricavare una prima serie di considerazioni storico-statistiche utili per un corretto approccio scientifico.

Non c'è infatti alcuna motivazione storico-archivistica se la maggior parte degli 855 faldoni che costituiscono l'Archivio comunale antico inizia con il XV secolo e specificatamente dopo il 1402, durante il periodo burrascoso succeduto alla morte di GianGaleazzo.

Rodolfo Maiocchi ⁽³⁾ nel compilare la «Nota dei pacchi che si sono formati colle carte del vecchio archivio comunale trasportato dalla sede degli uffici comunali a quella del Civico Museo di Storia Patria sulla fine del marzo 1903» non fa che rispettare una precedente situazione. D'altronde il titolo originario del fondo, desunto dalle antiche camicie cartacee superstiti, non lascia dubbi: *Litterae ducales diversae recollectae*.

Tali raccolte, tenute separate dal resto della documentazione, si sono formate almeno a partire da S. G. Rho ⁽⁴⁾, archivista municipale operante nella prima metà del XVIII secolo e continuate da Siro Comi ⁽⁵⁾ durante il periodo francese: ad entrambi sono attribuibili molti dei registi posti sul margine superiore sinistro delle lettere o in fogli volanti d'accompagnamento.

Nel secolo scorso proseguì, con criteri diversissimi, l'opera d'ordinamento e d'inventariazione delle carte comunali antiche affidata ad archivisti dalla più disparata formazione culturale ⁽⁶⁾, sino a Cesare Preli-

⁽¹⁾ Il termine, piuttosto generico, indica da una parte gli atti e i documenti emessi dalla cancelleria ducale: *litterae clausae* o missive; *ordines* o mandati; *decreta*; *litterae patentes* che si enucleavano in *privilegia* (sull'organizzazione ed ordinamento dello Stato), *gratiae* (ossia tutta la gamma delle concessioni ducali sollecitate da suppliche), *litterae officiorum* (nomina di magistrature centrali e periferiche), oltre ad una serie di comunicazioni atipiche (permessi e salvacondotti). Non mancano, naturalmente, le risposte in minuta dei corrispondenti suddivisi in due categorie: *funzionari pubblici* (podestà, luogotenente, vicario, referendario, consiglio dei XII sapienti, giudice dei dazi, giudice dei malefici, tesoriere, capitano di giustizia...), *privati cittadini* che si rivolgono al duca mediante suppliche.

Il Fondo delle lettere ducali consta di 4288 pezzi distribuiti in 14 faldoni, di cui i primi nove seguono un ordinamento esclusivamente cronologico ed i rimanenti cinque quello tematico delle antiche filze.

Un panorama delle fonti archivistiche pavese è in F. Smachetti, *Lettere ducali di GianGaleazzo Visconti al comune di Pavia (1378-1402)*, tesi di laurea, relatore prof. Beniamino Pagnin, Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Lettere e Filosofia, a. acc. 1967-68, voll. 2.

⁽²⁾ Fortunatamente il malvezzo d'estrazione della documentazione visconteo-sforzesca dai pacchi d'archivio non è stato portato a termine; infatti molti faldoni conservano integralmente od in parte atti del sec. XIV (cf. tav. III).

⁽³⁾ Conservatore del Museo civico dal 1894 al 1905 prima di essere nominato rettore del Collegio Borromeo, F. Milani, *La Biblioteca Civica «Carlo Bonetta»* in «Per così piantare col tempo la sua picciol libreria 1887-1987», Pavia 1987, p. 6.

⁽⁴⁾ Del Rho possediamo un *Munera atque officia Communis Papia* compilato sino 1743 in Ms. A III 21 (X. Toscani, *Catalogo dei manoscritti della Biblioteca Civica Bonetta*, Pavia 1972, p. 194); anche molti dei registi «volanti» apposti alle lettere ducali, da una comparazione delle grafie, sembrerebbero di sua mano.

⁽⁵⁾ Il letterato e bibliofilo pavese, membro dell'Accademia degli Affidati, viene nominato nel 1786 «ordinatore dell'Archivio della Congregazione Municipale» e ricoprirà tale carica, con brevi intervalli dovuti ai periodi turbolenti, sino al 1803. L'illustre archivista pone mano al riordinamento dell'Archivio sciogliendo le filze e soprattutto compilando per ognuna un inventario analitico, ora continuando l'opera del Rho e completandola nella parti mancanti, ora iniziando *ex novo* (Cf. Tav. IV); G. Zaffignani, *La rivoluzione a Pavia nelle fonti dell'Archivio Civico*, in «Annali di Storia Pavese», 20-21/90 in corso di stampa.

⁽⁶⁾ Il successore del Comi è l'archivista Visconti che in base al decreto organico 8 giugno 1805, dopo una visita prefettizia e la decisione 25 aprile 1807 del ministro dell'Interno, ha soprattutto l'incombenza del

ni che ricevendo l'incarico nel 1877 «ritrova i repertori delle filze del Comi, ammassa le carte del periodo franco-italico, riordina i fasci degli strumenti dal 1401 al 1798 scrivendone il catalogo e raccoglie insieme le Lettere ducali, i Paratici, le cartelle del Campanile, delle Fiere...» (7) ed interrompe l'attività nel 1884 per gravi motivi di salute. Se esaminiamo le lettere pubblicate dal Magenta (8) l'anno prima, constatiamo che sino a Francesco Sforza la loro collocazione corrisponde ai primi cinque faldoni del Fondo (che allora aveva dunque quella consistenza), mentre le successive sono tratte dai pacchi originari ove sono rimaste.

Quando la Giunta comunale decide il 27 marzo 1895 il primo trasferimento delle carte antiche di interesse storico dalla sede municipale al Museo Civico (9), tra gli ottanta pacchi trasportati figurano anche quelli delle lettere ducali.

Un'istantanea della situazione complessiva riguardante il Fondo suddetto, agli inizi del secolo, è offerta dalla relazione di Giovanni Seregni ed Ezio Riboldi alla *Commissione pel Repertorio Diplomatico Visconteo* (10): «Assistito... dal prof. Rodolfo Maiocchi, presi anzitutto in esame le fonti, che pel nostro intento apparivano più cospicue, cioè le cartelle contenenti le lettere originali dei signori e duchi di Milano. Se ne possono distinguere due serie (11): l'una ordinata cronologicamente, l'altra per materie. Ma in realtà la separazione fra i documenti di questa e di quella, benché risalga a tempo abbastanza antico, sembra piuttosto arbitraria; poiché missive di natura affine, e non di rado in intima correlazione fra di loro sono collocate quale nell'una, quale nell'altra categoria».

Vengono esaminate le prime due cartelle del Fondo delle lettere ducali, scelti e regestati 310 documenti, altri 68 sono estratti invece da «pacchi di lettere le quali, rinvenute per così dire sporadicamente e destinate ad essere distribuite per ordine di tempo, non lo erano però ancora nel 1904»; l'esame infine di 39 pacchi dell'Arch. comunale antico, di cui viene fornito l'elenco (12), porta alla scelta ed alla regestazione «pel repertorio di ben 442 lettere».

La serie cronologica è presumibilmente completata in quegli anni e giunge sino a tutto il 1535 occupando nove pacchi o faldoni d'archivio.

In periodi successivi e per motivi contingenti si sono estratte, e mai ricollocate, altre lettere dall'Arch. comunale antico con criteri non più cronologici ma tematici ed indicando in diversi casi il pacco di provenienza (13); il grosso della documentazione copre il periodo 1370-1402 con seguiti al 1497 ed ha portato la definitiva consistenza del Fondo a quattordici faldoni.

riordino dell'Archivio «corrente» suddividendolo per materie. Nel 1834 la Congregazione municipale delibera di far riordinare l'Archivio separando le carte antiche, anche fisicamente, collocandole in una stanza separata, da quelle «correnti», adottando un metodo cronologico. Durante il governo provvisorio del 1848 i locali dell'Archivio divennero anche deposito d'armi e munizioni, come testimonia il rapporto dell'archivista Domenico Cellanova.

Dieci anni dopo l'Amministrazione municipale affida al canonico Pietro Terenzio il compito di un ulteriore ordinamento. Lo storico se ne occupò con solerzia, ma «introducendo altri criteri, quindi scompaginando gli ordinamenti anteriori senza venire a capo del nuovo». Informazioni più complete sulle vicende dell'Archivio comunale si possono trovare in P. Terenzio, *L'archivio municipale di Pavia* in «Manuale della Provincia di Pavia per il 1859», Pavia 1859, pp. 1-57; G. Vidari, *Le carte storiche di Pavia*, in «Miscellanea di storia italiana», 1887, XII (XXVII); P. Pavesi, *Discorso nell'adunanza comunale 12 febbraio 1900* in «Atti del Consiglio comunale di Pavia. Annata 1900», pp. 54-57.

(7) P. Pavesi, *Discorso cit.*, p. 56.

(8) C. Magenta, *I Visconti e gli Sforza nel Castello di Pavia e loro attinenze con la Certosa e la storia cittadina*, Milano 1883, voll. 2. Lo studioso pubblica nel secondo volume 202 lettere ducali di cui 167 collocate nelle cartt. 1-5 del Fondo lettere ducali (Cf. Tav. I).

(9) F. Milani - E. Grignani, *La Biblioteca Civica «Carlo Bonetta»*, Pavia 1980, p. 17.

(10) *Museo Civico di Pavia. Onorevole Commissione Pel Repertorio Diplomatico Visconteo* in «Archivio Storico Lombardo», 1906, pp. 201-206.

(11) Il riferimento è rispettivamente alle lettere ducali ordinate cronologicamente ed ai pacchi d'archivio derivati dalle ex filze, non già alle lettere ducali suddivise per argomento che sono state estratte in epoca posteriore, cf. R. Maiocchi, *Regesto di lettere viscontee (1378-1450) conservate nell'Archivio Civico di Pavia*, MS. II.37.

(12) Cf. Tav. II e III.

(13) Cf. Tav. II.

Le cartelle 10-14 raccolgono dunque le lettere ducali suddivise per oggetti o voci tematiche, corrispondenti alle ex filze di provenienza, in cui sono privilegiati aspetti fiscali, amministrativi e sanitari.

Le lettere ducali pavesi pubblicate a partire dalla seconda metà del secolo scorso ⁽¹⁴⁾, non provengono unicamente dal Fondo specifico, ma in certa misura dai *Manoscritti di unità archivistica* ⁽¹⁵⁾, facenti parte originariamente dell'Arch. comunale antico, senza contare quelle rimaste fortunatamente nei pacchi originali.

Quelli che seguono sono dati statistici riassuntivi, che rendono però efficacemente la consistenza e la ricchezza dei contenuti del Fondo, assieme alla problematicità di una ricostruzione critica della documentazione dopo le disavventure archivistiche.

Tav. I - Fondo delle lettere ducali, prospetto riassuntivo.

Cart.	Anni	N° lettere	Regesti volanti	Lettere edite*			...trascritte
				Magenta	Pavesi	Santoro	Smachetti
1	1371-1398	323	83	39		7	139
2	1399-1403	449	59	23		4	77
3	1404-1416	486	60	12		7	
4	1417-1436	541	13	68		34	
5	1437-1457	414	60	25		15	
6	1458-1479	305	51				
7	1480-1497	294	45				
8	1498-1516	268	74				
9	1517-1535	317	37				
10	1370-1489	225	14				
11	1371-1402	175	41				
12	1378-1404	311	24				
13	1377-1476	150	23		9		
14	1378-1457	30	16				
Tot.		4288	600	167	9	67	216

*Mentre delle lettere ancora conservate nei pacchi d'Archivio o facenti parte del Fondo manoscritti, sono state pubblicate dai medesimi autori: Magenta (34), Pavesi (4), Santoro (9); trascritte: Smachetti (272).

⁽¹⁴⁾ Trascrizioni di alcune lettere ducali, consultando copie conservate in archivi milanesi, si hanno in C. Morbio, *Storie dei Municipi Italiani*, Milano 1840, pp. 185-193; mentre R. Maiocchi, *Codice Diplomatico dell'Università di Pavia*, vol. I (1361-1400), Pavia 1905, p. 5 afferma d'aver trovato pochissimo riguardante l'Università «nell'Archivio del Museo Civico di Storia Patria dove sono state depositate le carte del vecchio Archivio del Comune... e ciò perché non so in quale anno, nè da chi si era fatta una cernita negli atti comunali per cavarne quelli riferentisi alla vicenda dello Studio, che furono passati all'Archivio Rettorale dell'Università». Consulta però i seguenti manoscritti comunali: I. Sacco, *Raccolta di decreti e lettere ducali su vari argomenti* (secc. XIV-XV) Ms. A III 30; *Privilegi e statuti comunali* Ms. A III 2; *Decreti imperiali, di principi, pontefici e lettere ducali* (1164-1555) Ms. A III 26.

Dopo l'opera del Magenta, in anni più recenti, a parte sporadiche e parziali trascrizioni di vari autori, sono da segnalare i volumi di C. Santoro, *La politica finanziaria dei Visconti. Documenti (1329-1447)*, voll. 3, Milano 1976-1983, in cui vengono pubblicate 67 lettere ducali pavesi. F. Smachetti *Lettere* cit., trascrive nella sua tesi di laurea 488 *litterae clausae* relative a GianGaleazzo Visconti (1378-1402) togliendole in parte dal Fondo lettere ducali ed in parte dalle cartelle dell'Arch. comunale antico (Cf. Tav. I).

Sono stati pure rintracciati (cart. 13 del Fondo) i documenti pubblicati in appendice da P. Pavesi, *Il bordello di Pavia dal XIV al XVII secolo ed i soccorsi di S. Simone e S. Margherita*, Milano 1897, pp. 303-322.

⁽¹⁵⁾ Si tratta di 36 registri che riportano integralmente o mediante regesto lettere e documenti ducali. Cf. X. Toscani, *Catalogo* cit. *passim*.

Tav. II - Lettere ducali suddivise per materia (cartt. 10-14)*

Cart.	Archivio Comunale	Anni	Oggetti	N° lettere	
10	1	1399	Convocati	4	
	166	1386-1395	Cittadinanza pavese	13	
	187	1378-1402	Gabella del sale	30	
	191	1382	Dazi alle porte	1	
	197	1384	Vettovaglie	7	
	206	1386-1405	Biade e grani	24	
	221	1370-1402	Beccarie e beccai	148	
	11	227	1378-1402	Dazio e pesa olio	26
249		1371-1402	Estimo	9	
307		1399-1402	Carichi straordinari	6	
354		1387-1398	Causa Pavia-Voghera	6	
364		1401	Fitti di case	2	
366		s.d.	Lotterie	1	
369		1378-1402	Uffici della Città	18	
376		1378-1402	Carceri, carcerati	74	
408		1386-1400	Chiese, offerte	5	
409		1387-1391	Zecca, monete	9	
410		1392-1400	Monete	3	
425		1373-1402	Collegio notai	13	
426		1399	Grida varie	1	
12		443	1386-1484	Grida sulla sanità	242
		465	1378-1402	Cariaggi e buoi	16
	467	1386	Tasse e pedaggi	1	
	471	1395-1399	Piazze della città	2	
	504	1399;1427	Alloggi militari	2	
	505	1389;1394;1427	Barbieri	4	
	506	1384	Ferrai, calderari	2	
	507	1378...1395	Oleari, mugnai	4	
	508	1387-1400	Pescatori	7	
	509	1390	Paratici	1	
	541	1384	Carteggi Città - Autorità religiose	2	
	568	1378-1401	Atti di tesoreria	20	
	809	1399	Porto sul Gravellone	1	
	816	1387-1401	Ponti, acque	4	
	844	1401	Ospedale in Voghera	1	
13	—	1395	Peste del 1384	1	
	—	s.d.	Tasse	1	
	221	1399	Calmieri carne	1	
	410	1392; 1399	Fiere	2	
	357	1379	Sussidi	1	

197	1389-1402	Vettovaglie, grani	34	
196	1378-1416	Dazi	44	
—	1399-1416	Postriboli	15	
—	1387-1402	Grida varie	19	
463	1399	Ingegneri	1	
—	1377;1401;1476	Varie	31	
366	1378	Lotterie	1	
14	—	1378...1497	Varie	30

* Viene indicata rispettivamente la collocazione nel Fondo lettere ducali ed il pacco d'archivio originario.

Tav. III - Prospetto dei pacchi dell'Archivio comunale antico contenenti documentazione anteriore al 1404

Segnatura	Oggetto	Situazione al 1904	...attuale
1	Convocati	1404	1404
118	Nomi abati provvisione	1391	1391
153	Contestabili alle porte	1387	1387
166**	Ricorsi cittadinanza	1395	1405
170**	Ricorsi diversi	s.d.	s.d.
171 bis	Ricorsi a condanne	1405	1405
187**	Gabella del sale	1378	1405
189	Privilegi imperiali	1161*	1161*
191**	Dazi alle porte	1380	1404
196**	Dazi carne, pane, vino	1395	1402
197**	Vettovaglie	1384	1405
206**	Biade e grani	1258*	1402
221**	Beccarie	1389	1389 p.
227**	Dazio pesa ed olio	1376	1376 p.
238**	Immunità	1378	1403
249**	Estimo	1308	1403
307**	Carichi straordinari	1386	1403
351	Causa Pavia-Casorate	1191*	1191*
354**	Causa Pavia-Voghera	1164*	1164*
357**	Tasse straordinarie	1379	1379 p.
364**	Fitti di case	1401	1423
366**	Lotterie	1388	1448
369**	Uffici della città	1378	1402
373**	Commercio della calce	sec. XIV	1399
376**	Carceri e carcerati	1378	1403
378	Lettere dell'oratore	1404	1404
408**	Offerte cero a S. Siro	1386	1403
409**	Zecca e monete	1387	1408
410**	Zecca e monete	1392	1402
412**	Campanile, orologio	1388	1388
417**	Roggia Carona	1338	1338

425**	Collegio dei notai	1373	1403
426**	Grida varie	1399	1423
443**	Sanità	1384	1476
456**	Ornato	1377	1377
463	Ingegneri	1399	1405
465**	Cariaggi, buoi	1384	1403
467**	Pedaggi, porti, ponti	1382	1382 p.
469	Fosse del castello	1402	1402
471**	Piazze della città	1276*	1276*
499	Prestinai	sec. XIII*	1404
504	Alloggi militari	1389	1389 p.
505**	Barbieri	1389	1527
506**	Ferrai e calderai	1384	1417
506**	Falegnami	1378	1404
507**	Oliai	1395	1407
508**	Pescatori, barcaioi	sec. XII**	1403
509**	Paratici diversi	1390	1463
509**	Sarti	1381	1405
514	Fortificazione di Pavia	1403	1403
519**	Ebrei	1389	1389
541**	Carteggi Pavia - Autorità religiose	1250*	1250*
544	Predicatori	1406	1406
556	Carnefice	1401	1401
568**	Atti di tesoreria	sec. XIV	1404
803	Ponte coperto sul Ticino	1351	1399
807	Ponte coperto sul Ticino	1351	1351
809	Ponte sul Gravellone	sec. XV	1403
811	Roggia Carona	sec. XIV	1338
812	Roggia Vernavola	sec. XV	1398
814	Ponte Lusertino	sec. XIV	1383
815	Ponte di Pietra	sec. XIV	1399
816	Ponti diversi	1378	1387 p.
816	Acque diverse	1381	1389 p.
817	S. Agostino (chiesa di)	1335	1335

* Documenti in copia più tarda

** Pacchi esaminati nel 1904 per il *Repertorio diplomatico visconteo*

p. = Estrazione parziale di documenti anteriori al 1404

Tav. IV - Registri ossia inventari analitici dei pacchi d'archivio, compilati da S. G. Rho e dal Comi, collocati nel Fondo manoscritti

N° ordine	Titolo	Segnatura attuale	Pacchi d'arch. di riferimento
III	Spese diverse	Ms. A II 96	360
VI	Biade e grani	Ms. A II 108	206-215
VIII	Commissariato	MS. A II 107	173-186
X	Dazio pane	Ms. A II 85	194-195
XI	Dazio carne	Ms. A II 84	196
XII	Istruzione Oratori	MS. A II 83	—
XII	Offerte	Ms. A II 89	408
XIV	Oratori	Ms. A II 103	—
XV	Causa Pavia-Voghera	Ms. A II 119	354-356
XVI	Carri e buoi	Ms. A II 88	465-466
XVII	Pavia-Casorate	Ms. A II 113	351-353
XVIII	Pesa del fieno	Ms. A II 127	416
XX	Calce	Ms. A II 111	373
XXI	Equalanza	Ms. A II 90	166
XXII	Cittadinanza	Ms. A II 99	—
XXII	Misure territorio	Ms. A II 99	—
XXIII	Annata	Ms. A II 78	415
XXIV	Beni ecclesiastici	Ms. A II 79	545
XXV	Lomellina	Ms. A II 77	498
XXVIII	Alloggi militari	Ms. A II 106	121-147 bis
XXIX	Prestinai	Ms. A II 95	499-502
XXX	Fitti di case	Ms. A II 100	364-365
XXXI	Vettovaglie	Ms. A II 109	197-204 bis
XXXII	Sanità	Ms. A II 87	443-446
XXXII	Interessati milanesi	Ms. A II 110	326-337
XXXIII	Sussidio	Ms. A II 97	358-359
XXXIII	Trombettieri	Ms. A II 117	—
XXXIV	Confini	Ms. A II 115	348-349
XXXVII	Maleficio	Ms. A II 124	167
XLIV	Strade	Ms. A II 104	496-497
XLV	Mensuale	Ms. A II 128	235-237
XLVI	Monete	Ms. A II 123	409-410
XLVIII	Estimo generale	Ms. A II 101	249
XLIX	Culto	Ms. A II 102	—
XLIX	Pavia-Sartirana	Ms. A II 114	—
L	Gabella sale	Ms. A II 120	187
LI	Onorarii	Ms. A II 122	509
108	Estimo	Ms. A II 105	249
109	Contestabili	Ms. A II 118	153
110	Torre, campanile	Ms. A II 82	412-414
115	Podestà	Ms. A II 121	—
116	Carceri	Ms. A II 93	376-377
118	Carichi straordinari	Ms. A II 85	307-310